

**VANNI ZAGOLI**

sport@unita.it

Ha giocato le 4 finali di Coppa dei Campioni dell'Inter (due vinte, le ultime perse), segnando tre gol. Sandro Mazzola, 67 anni, è la bandiera nerazzurra: «Entrai nelle giovanili - racconta - a 12 anni. Era il 1954». **Il calcio italiano rimane indigesto per i tedeschi, l'Inter ha battuto il Bayern per 2-0 giocando come il gatto con un topolino.**

«Ha saputo soffrire e ripartire. Dopo 10' ero preoccupato, i bavaresi avevano preso in mano il gioco. Mourinho ha azzeccato la tattica, si era reso conto della debolezza della retroguardia germanica, l'ha invitata a salire, creando ripartenze pericolose: due nel primo tempo, tre nel secondo».

La finale vera era stata con il Barcellona e l'altra gara più complicata fu l'ottavo, con il Chelsea.

«Dopo la fase a gironi, da Londra in poi, l'Inter ha mostrato davvero un grande gruppo. La strategia di Mou ha pagato sotto ogni punto di vista».

Per una cavalcata paragonabile al '64, al 3-1 di Vienna sul Real Madrid, con doppietta di Mazzola.

«Per me quella finale era terminata dopo il mio primo gol. Era il grande Real, nel decennio precedente aveva messo le prime 5 coppe. Non ho mai festeggiato molto dopo una rete, in Austria mi lasciai andare perché capivo di aver firmato l'impresa».

A 21 anni.

«La stagione successiva ci ripetemmo con il Benfica, 1-0, gol di Jair».

Da dirigente, la sua Inter aveva perso tre volte, al Santiago Bernabeu, negli anni 80, con Bergomi e Collovati.

«All'epoca leggevo la paura negli occhi dei giocatori, adesso è cambiata la mentalità».

Dal '68 all'84 presidente dell'Inter fu Ivano Fraizzoli, poi 11 anni con Ernesto Pellegrini. La famiglia Moratti restò fuori dal calcio per 27 anni, così si spiega il sorpasso subito da Milan e Juve.

«Ricordo l'addio del presidentissimo Angelo. Radunò tutti noi vecchi, per rinnovarci il contratto, non voleva che avessimo brutte sorprese. «Preferisco siate a posto»».

INTER CAMPIONE D'EUROPA

TATTICA

«Mourinho ha azzeccato la tattica, si era reso conto della debolezza della retroguardia tedesca, l'ha invitata a salire, creando ripartenze pericolose tra primo e secondo tempo»

PRIMO TRIONFO

«Non ho mai festeggiato molto dopo una rete, in Austria mi lasciai andare perché capivo di aver firmato l'impresa: per me quella finale era terminata dopo il primo gol»

Intervista a Sandro Mazzola

«La partita di Madrid mi ha fatto ritornare ai miei due gol al Real»

L'ex nerazzurro e la Champions che lui aveva vinto nel 1964 a Vienna
«Dal Chelsea in poi un grande gruppo. La strategia di Mou ha pagato»



Stadio di Vienna, 27 maggio 1964: Facchetti, Guarneri, Angelo Moratti, Mazzola e Corso con la Coppa dei Campioni